

Barche dei residenti nel porticciolo Arrivano in tribunale le prime cause

Citati in giudizio il gestore della struttura e l'amministrazione che è titolare della concessione
Sulla scrivania dell'avvocato Gianfranco Borriani ci sono già sei procedimenti pronti a partire

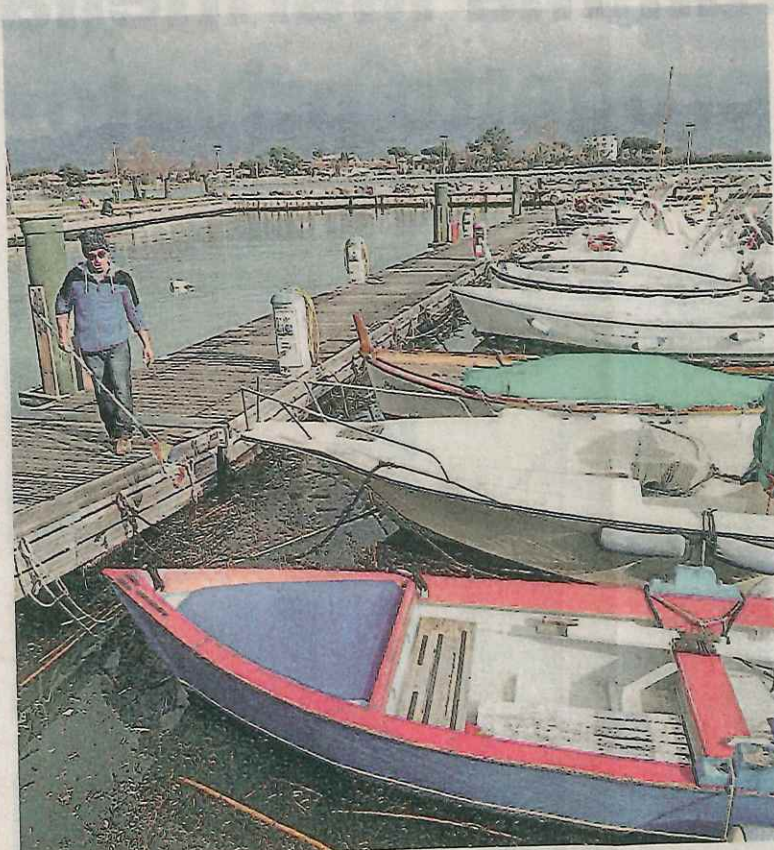
AMEGLIA

La **graduatoria** per assegnare gli spazi dedicati alle barche dei residenti e i canoni di affitto a prezzi inferiori rispetto ai contratti turistici dovrà essere affrontata con decisione dal Comune di Ameglia, per evitare che il rimpallo di responsabilità tra ente e gestore del porticciolo di Bocca di Magra sfoci in una raffica di cause e richieste di risarcimenti. Intanto però l'amministrazione comunale di Ameglia è stata citata, insieme al titolare della **Italia Marine Service**, e dovrà difendersi dall'azione promossa da un residente difeso dall'avvocato Gianfranco Borriani. Il suo scontro con il gestore che gli aveva rimosso la brucella, la storica imbarcazione che fa parte della tradizione dei pescatori del luogo, non è mai stato amichevolmente ricomposto e potrebbe anche essere stato l'innescò per ulteriori azioni legali.

Di certo sulla scrivania del legale del foro spezzino Borriani ci

IL NODO

Il Comune da anni non aggiorna le graduatorie e l'affidatario ha agito di propria iniziativa



Un'immagine di archivio del porticciolo turistico di Bocca di Magra

sono almeno altri 5 atti che verranno spediti al Comune in qualità di titolare della concessione marittima all'interno della quale opera il porticciolo nonché committente dell'appalto conferito alla società **Italia Marine Service**. E non è escluso che altri si siano rivolti a altri legali. La vicenda negli ultimi anni ha caratterizzato le estati alla foce del

Magra: da una parte si sono schierati i residenti amegliesi che reclamavano lo spazio un tempo garantito dall'amministrazione comunale e dall'altra il gestore dell'attracco ai quali però ha risposto picche.

Anzi, in alcuni casi, ha materialmente rimosso l'imbarcazione dall'acqua depositandola sulla terra ferma liberando lo stallo

per altre imbarcazioni oppure non ha applicato le tariffe agevolate che spettano agli amegliesi. Il tutto perché il Comune non ha aggiornato da anni le graduatorie certificando gli aventi diritto anche in base al corretto pagamento delle quote annue e così il gestore ha deciso autonomamente la gestione degli spazi. Insomma una confusione generale sulla quale anche la politica si è spesso scontrata senza però mai riuscire a risolverla.

Con il cambio della giunta la questione si ripresenta ma oltre alla necessità di mettere mano alle liste, stabilendo i titolari degli sconti e aventi diritto ai posti in qualità di residenti del Comune di Ameglia, sono arrivate anche le prime convocazioni in Tribunale alla Spezia che comporteranno altre spese. Allungando la lista di richieste di risarcimenti e comunque di parcelle per le consulenze legali già avviate negli scontri tra il Comune e i due diversi gestori che in questi anni si sono rimpallato e strappato di mano a son di carte bollate il porticciolo turistico di Bocca di Magra.

Massimo Merluzzi